

Da

**La Gazzetta dello Sport**

31 agosto 2008

## **Scalare tutti i 4000 alpini** **Doppia impresa «verde»**

Di ritorno dal Pakistan, dove sono stato per girare le immagini della montagna per il mio film sul Nanga Parbat di cui vi parlerò prossimamente, ho saputo dell'impresa di due alpinisti trentini: Franco Nicolini e Diego Giovannini. In 60 giorni hanno scalato tutti i 4000 metri dell'arco alpino.

In totale sono 82. Ciò per convenzione alpinistica, perché in realtà non esistono solo montagne dalla cima ben identificabile: alcune hanno più sommità vicine o singole guglie oltre i 4000 metri, per cui la conta arriverebbe a circa 130 vette. Per questo, negli anni 90 gli esperti dei tre Paesi (Italia, Francia e Svizzera) nei cui confini sorgono i 4000 ne hanno stilato un elenco preciso.

Il concatenamento di questi 4000 «ufficiali», tutti racchiusi in sei gruppi nella parte occidentale delle Alpi, era già riuscito lo scorso anno a un 30enne sloveno, Miha Valic, che in 102 giorni, tra fine dicembre e aprile, realizzò il sogno sul quale s'era infranta la vita di un grande dell'alpinismo, Patrick Bérhault. Il francese, nel 2004, con Philippe Magnin, era riuscito a toccare 65 cime prima di precipitare, per il crollo di una cornice di neve, dalla cresta che unisce il Täschhorn (4491 metri) al Dom (4545). Anche lui ripercorreva un'idea altrui: nel 1993 due inglesi, Simon Jenkins e Martin Moran, in 52 giorni avevano scalato 75 delle 82 vette.

Ma Nicolini e Giovannini, in molte salite accompagnati anche da Mirco Mezzanotte, hanno un grande merito che va oltre i soli 60 giorni impiegati: tutti gli spostamenti li hanno fatti a piedi o sugli sci e, nelle vallate, in bicicletta. Niente auto, elicotteri e neppure funivie.

Un approccio ammirevole. Un esempio che dà speranza.

**Messner Reinhold**